

**MAGGIO
GIUGNO
2022**

sito web del club: schiothiene.rotary2060.org
sito web del distretto: www.rotary2060.org
sito web internazionale: www.rotary.org

RIUNIONI

Conviviali:

1° e 3° lunedì del mese

Caminetti:

4° lunedì del mese



LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari soci,

la mia presidenza volge al termine.

E' stato un periodo lungo ed intenso: 18 mesi, incastonati in due annate rotariane, in concomitanza con eventi epocali -prima il Covid, poi la guerra- che hanno costretto il Rotary ad affrontare gravi emergenze umanitarie e lo hanno indotto a rinnovarsi ed a trovare nuove forme di comunicazione. Ricorderete che il passaggio delle consegne è avvenuto -circostanza del tutto insolita- a dicembre 2020, nel corso della conviviale degli auguri di Natale. A quel tempo potevamo incontrarci solo in forma virtuale, una situazione che si è protratta per mesi. E' stato sicuramente un momento difficile per tutte le associazioni, ma dobbiamo riconoscere che noi rotariani abbiamo dimostrato un grande senso di coesione e spirito di resilienza, continuando ininterrottamente gli incontri e intensificando i service. Passata l'emergenza, il nostro Club ha vissuto un momento di grande fervore

PRESIDENTE

Fiorello Zaupa

avvocatofiorellozaupa@gmail.com

VICEPRESIDENTE

Robertino Cappozzo

SEGRETARIO

Antonella Zoppelletto

antonella.zoppelletto@gmail.com

TESORIERE

Romano Filippi

romanofilippi@faberstudio.eu

PREFETTO

Daniela Morandi

dmorandip@gmail.com

CONSIGLIERI

Alexander Bossard

Christian Malinverni

Agostino Fabbi

PRESIDENTI DI COMMISSIONE

Romano Filippi (Amministrazione del Club)

Cristiana Lizzio (Effettivo)

Robertino Cappozzo (Progetti)

Guido Maria Fracasso (Pubbliche Relazioni)

Roberto Spezzapria (Fondazione Rotary)

Cristiana Lizzio (Nuove Generazioni)

SEGRETERIA

Via Dei Quartieri, 45 - 36016 Thiene

tel. 0445 381413

rotaryclubschiothiene@gmail.com

schiothiene.rotary2060.org

BANCA

BANCA INTESA SANPAOLO

ed entusiasmo. Il desiderio di socialità, la voglia di organizzare eventi e lo spirito di servizio rotariano hanno dato una spinta propulsiva alle attività associative. Le conviviali sono state sempre molto partecipate; nuovi soci sono entrati nel Club; i service hanno avuto un buon riscontro nel territorio. Sono stati rafforzati i rapporti di amicizia e di collaborazione con le altre associazioni di servizio (Inner Wheel, Lions ed altri Rotary Club della Provincia) e sono state realizzate molte iniziative benefiche di concerto con gli enti istituzionali del nostro territorio. Si è cercato di dare maggiore visibilità al Club, organizzando eventi di ampia risonanza ed attivando i canali social.

Ho fatto del mio meglio per mantenere alto il prestigio del Rotary Club Schio Thiene. Spero di esserci riuscito. A Voi il giudizio.

Al termine di questa splendida esperienza, debbo ringraziare di cuore tutti coloro che mi hanno supportato, in particolare Antonella, Daniela, Romano, i membri del Consiglio Direttivo e delle Commissioni. Sono persone davvero speciali, con grande spirito di appartenenza al Rotary, sempre pronte a sacrificare un po' del loro tempo per il bene della nostra associazione.

Ringrazio anche tutti Voi, cari soci, per avermi sempre sostenuto e per l'affetto che mi avete costantemente dimostrato. Lascio adesso il testimone al caro amico Robertino, che saprà guidarci con entusiasmo ed autorevolezza nella prossima annata rotariana.

Un caro saluto.
Fiorello

PRESENTAZIONE DEL SERVICE A FAVORE DEI GIOVANI PROFUGHI AFGANI

Mercoledì 27 aprile 2022
Villa Ai Pini, Malo

Sono circa tre milioni le persone fuggite dall'Afghanistan nel corso degli ultimi anni.

Cinquemila hanno già trovato rifugio in Italia, ma il loro numero è destinato ad aumentare.

Nel territorio dell'Alto Vicentino sono ospitati circa 15 profughi, tutti giovani ed in maggioranza donne. Sono arrivati grazie all'intervento di Road To Equality, associazione presieduta dalla ex campionessa mondiale di ciclismo Alessandra Cappellotto.

Il nostro Club è impegnato in un servizio ideato e realizzato in collaborazione con le care amiche innerine di Schio Thiene- finalizzato all'integrazione scolastica, lavorativa e sociale di questi rifugiati. Prioritario è l'insegnamento della lingua italiana, che rappresenta il principale strumento di inclusione.

Il service ha beneficiato di un contributo economico da parte del Distretto Rotary 2060, che ne ha molto apprezzato il valore umano e sociale.

L'iniziativa è stata presentata in una serata Interclub, tenutasi presso Villa Ai Pini a Malo, alla presenza di sei ragazzi del gruppo di Afghani. Alessandra Cappellotto ha raccontato la loro storia ed i momenti drammatici della fuga in Italia, ove stanno cominciando una nuova vita.





Siamo orgogliosi del nostro progetto, perché la valorizzazione di questi giovani li renderà una vera e propria risorsa per la nostra comunità. E siamo anche contenti di aver realizzato un service insieme al Club Inner Wheel, consolidando così lo storico rapporto di amicizia e collaborazione.

INTERNATIONAL®

SERVICE PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

Domenica 8 maggio 2022

Anche quest'anno l'A.I.R.C., Fondazione per la Ricerca sul Cancro, ha promosso la vendita delle azalee nelle piazze italiane il giorno della Festa della Mamma.

L'iniziativa è finalizzata a raccogliere fondi per finanziare la ricerca scientifica contro il cancro.

Il nostro Rotary Club, insieme ai ragazzi del Rotaract, era presente in Piazza del Duomo a Schio per questo importante service.

E' stato un grande successo: in poche ore tutte le azalee sono state vendute ed il ricavato, quasi 5.000,00 Euro, interamente destinato all'A.I.R.C.

BANCO BPM
PARTNER ISTITUZIONALE A.I.R.C.

**MAMMA
SEI UN FIORE!**

Francesca, una mamma curata per un tumore alla tiroide, la sua bambina.

Il più bel regalo alla mamma è il tuo amore con l'Azalea della Ricerca.*

**DOMENICA 8 MAGGIO
I NOSTRI VOLONTARI TI ASPETTANO IN PIAZZA.***

Per sapere dove: airc.it | 840.001.001**

* Compatibilmente con le disposizioni sanitarie in materia di Covid-19. ** Uno scatto da tutta Italia, attivo 24 ore su 24.

SCHIO - PIAZZA del DUOMO



INCONTRO CON IL COMANDANTE DEL R.I.S. DI PARMA COLONNELLO GIAMPIETRO LAGO INTERCLUB

Venerdì 13 maggio 2022



Il R.I.S. è un reparto dell'Arma dei Carabinieri che svolge attività di investigazione scientifica nell'ambito delle indagini preliminari.

Ci sono 4 sedi a livello nazionale, ma il reparto che ha sede a Parma è sicuramente quello più prestigioso perché nel corso degli anni si è occupato dei casi che hanno avuto maggiore risonanza mediatica, come

il delitto di Cogne, la Strage di Erba, il delitto di Brembate.

Dal 2010 il reparto è comandato dal Colonnello Giampietro Lago. Originario di Fontaniva (PD), ha studiato al Liceo Scientifico Da Ponte di Bassano del Grappa e conseguito la laurea in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Padova. Durante il servizio di leva, come ufficiale dei Carabi-



nieri, ha iniziato ad interessarsi di genetica forense. Per oltre un decennio, fino al 2009, è stato responsabile del laboratorio di genetica forense del R.I.S. di Roma. Nel 2010 diventa Comandante del R.I.S. di Parma. Ha seguito numerosi casi giudiziari con forti ripercussioni anche sul fronte della ricerca e dello sviluppo. Ha collaborato e collabora tuttora con istituzioni internazionali governative (EU, G8, ENFSI), organi di polizia (FBI, Scotland Yard, BKA) e varie università nazionali ed internazionali.

Nel corso della serata, svolta in Interclub con gli amici rotariani di Bassano del Grappa e di Asiago, il Colonnello ci ha parlato di uno dei casi giudiziari più famosi degli ultimi anni, l'omicidio di Yara Gambirasio, risolto grazie a complesse indagini del DNA, ma anche sofisticati esami su indumenti e altri reperti rinvenuti sulla scena del crimine, fino ad arrivare all'identificazione del colpevole, poi condannato in via definitiva all'ergastolo. Un caso entrato nella storia



della criminologia, per il quale il R.I.S. di Parma ed il suo Comandante hanno ricevuto importanti menzioni e riconoscimenti a livello internazionale.

VISITA ALLA CANTINA VITIVINICOLA “VIGNAIOLI CONTRÀ SOARDA”

Lunedì 6 giugno 2022
Bassano del Grappa



Il 6 giugno abbiamo festeggiato l'arrivo dell'estate con una serata dedicata alle bellezze naturalistiche ed ai prodotti enogastronomici del nostro territorio.

Abbiamo visitato l'azienda vitivinicola “Vignaioli Contrà Soarda”, che si trova a pochi chilometri dal centro di Bassano del Grappa, immersa nelle colline pedemontane, ai

piedi dell'Altopiano. Una zona splendida dal punto di vista paesaggistico e vocata alla produzione vinicola grazie al suolo vulcanico, al microclima ed alla favorevole esposizione solare.

Il podere aziendale comprende più di 60 mila viti e 1000 ulivi. Qui si coltivano Vespaiole, Marzemino, Garganega, Pinot Nero



e altre varietà autoctone, dalle quali si producono vini con certificazione biologica e con vocazione biodinamica.

L'azienda è rinomata anche per la sua cantina, progettata dall'architetto Henry Zilio di Bassano del Grappa e insignita del Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura. L'opera è stata costruita all'interno della collina, con l'obiettivo di creare una struttura in armonia con il paesaggio circostante. La barricaia, il luogo dedicato all'affinamento dei vini, con le sue volte a doppia curvatura, si ispira ai progetti del grande architetto Antoni Gaudí.

La serata è iniziata con la visita all'azienda e con la degustazione dei vini, per terminare

con la cena al ristorante, immerso nel contesto delle vigne e con panorama sulle colline circostanti, con un menù a base di prodotti tipici del territorio bassanese.



LE ECCELLENZE DEL NOSTRO CLUB

Di seguito riportiamo alcuni recenti articoli di giornale dedicati ai nostri soci.

Cats Advertising Speciale per Sergio Bassan srl

CATS PROMOTION

NUOVE RISORSE PER CONTINUARE A CRESCERE

Nonostante la pandemia, negli ultimi anni Sergio Bassan è costantemente cresciuta, diventando sempre più un riferimento per gli agricoltori italiani e oggi è alla ricerca di nuovi collaboratori. Ne parliamo con il nuovo direttore generale Andrea Scettrò

DI ANNA TRENTI

L'AZIENDA È STATA PROTAGONISTA DI UNA FORTE CRESCITA, PASSANDO DA 20 MILIONI DI FATTURATO CON 30 DIPENDENTI AD OLTRE 80 MILIONI CON UN TEAM DI 165 DIPENDENTI

Se è vero che la passione è il motore che fa muovere il mondo, per Sergio Bassan il motore è giallo verde «sono i colori di John Deere, il più importante produttore mondiale di macchine agricole industriali e forestali».

Per la Sergio Bassan s.r.l., una realtà che in 65 anni ha contribuito a fare la storia del commercio di trattori in Italia, fino a diventare uno dei principali player nel mercato di riferimento, gli ultimi quattro anni hanno rappresentato un'autentica rivoluzione. Nonostante il periodo storico e le difficoltà derivanti dalla pandemia Covid-19, l'azienda è stata protagonista di una forte crescita, passando da 20 milioni di fatturato con 30 dipendenti ad oltre 80 milioni con un team di 165 dipendenti. Ad oggi conta nove filiali: sette in Veneto, una in Friuli Venezia Giulia, Ferrara ed una

in Sardegna. Grazie ai 66 tecnici specializzati e 23 addetti ai ricambi e logistica, ed un reparto di cinque risorse interamente dedicato all'agricoltura di precisione garantisce la piena soddisfazione della clientela dalla vendita al post-vendita. Una realtà che ha scommesso da sempre sulla qualità «una scelta che ci ha consentito di diventare punto di riferimento per i protagonisti dell'agricoltura del futuro e per gli operatori del movimento terra» - conferma il presidente Sergio Bassan. Oggi la Sergio Bassan, oltre ad essere uno dei principali dealer John Deere in Italia, è concessionaria Kramer, specializzata nella costruzione di caricatori telescopici e pale gommate e importatrice del marchio Kobelco, leader nel settore del movimento

terra, per il Nord Italia e per la Sardegna, con ben due centri specializzati. Dal 2020 la Sergio Bassan, con la collaborazione dei migliori concessionari italiani di macchine agricole, ha dato vita al consorzio Agridealer, diventando importatore esclusivo di Väderstad, azienda svedese specializzata nella costruzione di attrezzature di precisione altamente performanti per la lavorazione del terreno e la semina. Da pochi mesi Sergio Bassan è diventato importatore unico per l'Italia del marchio Ploeger, produttore olandese di interratori semoventi innovativi per la distribuzione e l'interramento dei reflui e dei digestati. Detta scelta strategica è testimonianza della forte attenzione all'impatto ambientale dell'attività della clientela, consapevole della presenza di grandi aziende agricole dotate di impianti di biogas. Con l'attenzione al benessere dell'ambiente ed al risparmio dei costi per gli agricoltori, a fine anno l'azienda si prepara ad

approvare il primo bilancio di sostenibilità.

LA CRESCITA
Una crescita esponenziale su tutti i fronti, a cui l'azienda ha risposto prontamente affidandosi al nuovo direttore generale Andrea Scettrò. Una carriera professionale iniziata come manager bancario e proseguita come responsabile finanziario presso un importante concessionario di un noto brand leader nel settore automobilistico, approdato alla Sergio Bassan, dove ha effettuato immediatamente un'attività di riorganizzazione interna. «La crescita è stata così veloce in poco tempo - racconta Scettrò - che l'azienda necessitava di una governance per garantirne la stabilità e la crescita ordinata. Il primo lavoro cui mi sono dedicato quando ho accettato questa sfida è stato quello di definire un organigramma a livello generale e di singola sede. Il motto principale: "Chi fa chi? Chi fa

18

19

Sergio Bassan e la sua "Sergio Bassan s.r.l."

LE ECCELLENZE DEL NOSTRO CLUB

Cats Advertising Speciale per Sergio Bassan srl

CATS PROMOTION



IL PRIMO TRATTORE JOHN DEERE CON GUIDA AUTONOMA



JOHN DEERE 8R-270



ESCAVATORE KOBELCO SK210 HYBRID

cosa? Chi fa quando? Solo rispondendo a queste domande si può capire se esiste un'organizzazione efficiente ed efficace. La mia esperienza, prima focalizzata sulla finanza, è stata utile per lo sviluppo di un nuovo approccio professionale, spostando l'attenzione sull'organizzazione aziendale, armonizzando il flusso di lavoro di tutte le filiali e presidiando tutte le aree aziendali. Se in precedenza ogni filiale lavorava in modo diverso, come se fosse una realtà a sé, ora abbiamo fatto in modo che ogni responsabile lavori coordinandosi con gli altri reparti. Siamo arrivati così ad una definizione di tutti i ruoli: ognuno sa cosa deve fare e cosa l'azienda si aspetta da lui. Abbiamo uniformato l'immagine aziendale su tutte le sedi, focalizzandoci sulla ricerca continua della soddisfazione della nostra clientela.

Così che la vera ricchezza di un'azienda sia il capitale umano, il direttore generale Scettrò ha definito anche un sistema di premi correlato al raggiungimento degli

obiettivi ed un piano di welfare aziendale, per massimizzare la soddisfazione delle risorse umane, enfatizzando il forte legame di appartenenza a questa grande squadra

«Perché - conclude Scettrò - ogni persona è fondamentale nel nostro team, e grazie al loro contributo l'azienda ha saputo evolversi e crescere, diventando un riferimento per il mondo dell'agricoltura italiana».

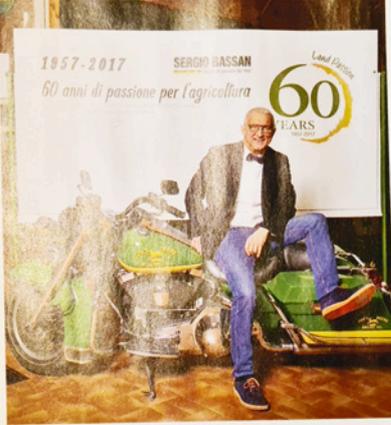
Un lavoro di squadra che ha previsto anche

la costituzione di un comitato di direzione di cui fanno parte tutti i manager delle linee di business che rappresentiamo, con la funzione di supportare l'imprenditore nella definizione di obiettivi strategici, rendendo maggiormente efficienti ed efficaci le leve direzionali e di controllo.

Un sistema di gestione nell'ottica di un ulteriore sviluppo. «Abbiamo gettato le fondamenta per garantire una crescita equilibrata nel tempo» - spiega il direttore - ma le nuove aree richiedono un aumento di collaboratori, abbiamo in programma l'assunzione di 40 nuovi tecnici. Riscopriamo difficoltà a reperire personale qualificato. Che sia dovuto ai prodotti che commercializziamo, che necessitano di una formazione specializzata ed attenta ai progressi tecnologici, oppure allo scarso approccio delle scuole al mondo del lavoro, la nota più amara è il non riuscire a reperire sul mercato meccanici e ricambisti».

È necessario sviluppare nel sistema isti-

CATS PROMOTION



1957-2017 SERGIO BASSAN Lead Editor
60 anni di passione per l'agricoltura 60 YEARS

SERGIO BASSAN, CEO DELLA SERGIO BASSAN SRL

nazionale un approccio sempre più tecnologico, in grado di fornire agli studenti i materiali e le conoscenze adatte alle richieste del mondo del lavoro. Basti pensare che oggi i nostri trattori sono in grado di mappare il terreno grazie all'utilizzo di dispositivi digitali. Qui si respira tecnologia e innovazione. Il prossimo passo è la commercializzazione, entro fine anno, del primo trattore John Deere con guida autonoma, già presentato negli Stati Uniti: un'ulteriore conferma che il mondo agricolo è cambiato.

La Sergio Bassan è pronta ad avviare collaborazioni con le scuole del territorio «Stiamo valutando di andare a presentare la nostra azienda agli istituti che formano i nuovi meccanici, con la possibilità di accogliere gli studenti per degli stage».

IL FUTURO
Gli elevati standard di qualità, l'integrazione di nuovi Brand per soddisfare le esigenze del mercato ed il potenziamento

del servizio post-vendita su tutto il territorio con service ed officine specializzate, rappresentano i punti di forza che permettono alla Sergio Bassan di crescere costantemente, anche oltre il sistema degli incentivi promossi per il mondo agricolo, che ha caratterizzato la trascorsa stagione commerciale.

A questo si aggiunge anche la visione pionieristica dell'azienda, che da sempre ha puntato sulla tecnologia in agricoltura, costituendo una squadra di cinque specialisti dedicati all'agricoltura di precisione.

Un fiore all'occhiello per l'azienda che a breve potrà vantare l'insediamento di nuova figura laureata in agronomia, per rendere sempre più efficace la fornitura del "servizio" alle imprese agricole e non più la sola vendita del prodotto. Non più un concessionario, ma un vero e proprio partner a fianco delle aziende agricole pronto e guardarle nella nuova era. «Insieme, sempre più connessi» è questo il play-off che rappresenta il futuro della Sergio Bassan.

BORSA ITALIANA

PROGRAMMA ELITE

Si aprono innumerevoli opportunità di sviluppo per la Sergio Bassan che, recentemente è stata ammessa al programma ELITE coordinato da Borsa Italiana, una piattaforma di servizi integrati nata per supportare e valorizzare le migliori aziende italiane, con l'obiettivo di farle crescere e diventare leader globali. Un progetto che mette a disposizione strategie coordinate di crescita e di internazionalizzazione, ma anche modelli organizzativi e di governance sviluppati dalle aziende leader e sistemi manageriali evoluti, oltre allo sviluppo di una comunicazione strategica e finanziaria per accedere a capitali e intercettare business di livello internazionale. Un processo di cambiamento culturale e organizzativo, in linea con i nuovi progetti aziendali che prevedono investimenti su digitalizzazione, formazione ed innovazione.



Bassan Team Fanpage bassan

Sergio Bassan srl | 0444 971500 | www.bassan.com

Sergio Bassan e la sua "Sergio Bassan s.r.l."

LE ECCELLENZE DEL NOSTRO CLUB

Corriere della Sera Sabato 2 Aprile 2022

LIBERI TUTTI | 35

I Viaggi del Corriere

Dall' 11 al 15 maggio

Il Lazio sconosciuto, da Villa Adriana a Tivoli al giardino incantato di Ninfa. Poi castelli e palazzi barocchi

Laghi, castelli, rovine archeologiche e splendori barocchi. Il viaggio nel Lazio, dall' 11 al 15 maggio assieme al caporedattore del Corriere Alessandro Cannavò, è la scoperta di una regione poco conosciuta, rigogliosa di storia e natura, che ha ispirato i viaggiatori del Grand Tour e il gusto del Sublime. Ma

l'antipasto sarà a Roma con la visita dello spettacolare Palazzo Barberini, scenario del confronto tra Bernini e Borromini (i due scaloni) e di un vasto e stupefacente affresco di Pietro da Cortona. Sarà lo storico dell'arte Claudio Strinati a raccontarci del Papa Urbano VIII Barberini, che volle far costruire anche il Palazzo



apostolico di Castelgandolfo, nostra meta prima della visita alla monumentale Villa Adriana a Tivoli. E poi Sutri, che si erge sul tufo, l'imponente castello Odescalchi sul lago di Bracciano (foto), il prezioso Palazzo Cnigi ad Ariccia, il giardino incantato di Ninfa alle porte di Sermoneta, borgo medievale tra i più belli d'Italia.

Dal 2 al 5 giugno

di Paolo Beltramin



Verona, il lago di Garda e le ville del Palladio (tra Tiepolo e Visconti)

Le «info»



● Passando il cellulare sopra il QR Code si accede al sito www.corriere.it/inviaggioconcorriere, dove troverete i dettagli di tutti i nostri viaggi. E si può anche prenotare. Si prenota pure al numero **02.30329403** (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18, il sabato dalle 9 alle 13)

Tutti i presidenti degli Stati Uniti, da Thomas Jefferson a Joe Biden, hanno dovuto accontentarsi di abitare in una copia. Magari nessuno gliel'avrà detto così esplicitamente il giorno dell'insediamento, ma la Casa Bianca è solo la più celebre delle tante residenze sparse per il mondo a imitazione di un modello irraggiungibile: la villa veneta. Le grandi dimore del Palladio (quelle originali!), insieme ai tesori di Verona e Vicenza, sono le tappe del viaggio che faremo dal 2 al 5 giugno con i lettori del Corriere. Un percorso pensato per appassionati di arte e cultura, di storia e di storie da raccontare, pronti a chiudere ogni giornata come usa da queste parti: facendo quattro ciacole a tavola davanti a un piatto di bigoli in salsa e a un bicchiere di Lugana.

Il percorso inizia a Verona: città romana e gotica, bizantina e longobarda, poi veneziana e



internazionale, sognata da Shakespeare e adorata da Dickens. Visiteremo l'Arena e il teatro romano, Castelvecchio e il ponte scaligero, la Domus Mercatorum di Piazza Erbe (che nel suo *Viaggio in Italia* Guido Piovene celebra come la «piazza più bella della Peni-

sola») e le loro straordinarie tombe pensili, le Arche Scaligere. Poi ci trasferiremo nella Valpolicella, affacciata sul Lago di Garda, per una visita della pieve romanica di San Giorgio e una degustazione di Amarone nella storica cantina di Villa Serego Alighieri.

Il secondo giorno si parte da Villa Valmarana ai Nani, alle porte di Vicenza. Diciamo la verità: Tiepolo, maestro globetrotter del Settecento, ha lasciato capolavori anche altrove: a Madrid e in Baviera, a Venezia e a Milano. Ma è qui, in questa dimora privata oggi

In mezzo al lago l'isola di Garda con la sontuosa villa in stile neogotico-veneziano che ricorda il Palazzo Ducale di Venezia

poco conosciuta che l'artista veneto ha raggiunto il suo vertice espressivo: le avventure narrate nell'*Iliade*, nell'*Orlando Furioso* e nella *Gerusalemme Liberata* prendono vita negli affreschi come in un grande spettacolo teatrale a cielo aperto. Nel pomeriggio faremo tappa nel centro storico di Vicenza, da piazza dei Signori al Teatro Olimpico fino a Villa Capra detta la Rotonda, forse la più esemplare (oggi si direbbe «iconica») delle architetture palladiane.

Il terzo giorno è dedicato alla sponda veneta del lago di Garda. Da Bardolino ci imbarcheremo diretti all'Isola di Garda, dove ci aspetta un aperitivo nel maestoso edificio neogotico, omaggio spavaldo a Palazzo Ducale. Il pomeriggio sarà libero, per rilassarsi alle terme dell'hotel o magari fare due chiacchiere sulle notizie del giorno. Infine trascorreremo la domenica nelle campagne della Serenissima, con tappe a Villa DaPorto Colleoni a Thiene, straordinario esempio di residenza pre-palladiana; e a Villa Godi Malinverni, opera prima del Palladio e teatro della passione tra la contessa Serpieri e il tenente Mahler in *Senso* di Luchino Visconti. Noi ci accontenteremo di pranzare nella barchessa della villa, prima di riprendere il treno verso casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Villa Godi Malinverni sul Corriere della Sera

LE ECCELLENZE DEL NOSTRO CLUB

Mercoledì 20 Aprile 2022 IL GIORNALE DI VICENZA

PIOVENE ROCCHETTE Mattei: «Sale il livello di efficienza e controllo»

Legnopan, rivoluzione con piattaforma digitale

Investiti 6 milioni per una gestione automatizzata
E attivati due processi per il recupero dell'energia

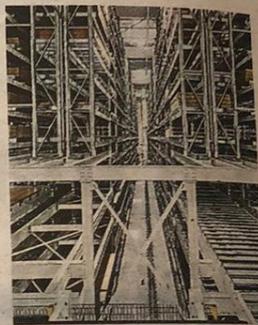
●● La rivoluzione digitale arriva anche nel mondo degli acquisti b2b di pannelli, laminati e semilavorati per l'arredamento moderno. È così che la Legnopan di Piovene Rocchette si rivolge ad «arredatori, contract, architetti e designer: ora potranno ordinare i prodotti attraverso l'e-commerce che gestisce in tempo reale tutti i prodotti a magazzino, e potranno conoscere con precisione prezzo, disponibilità e data di consegna». Quello che è ormai uno standard per le principali piattaforme di e-commerce mondiale diventa in questo caso, spiega una nota, «un cambio totale di paradigma che Legnopan propone al mercato grazie ad un investimento di oltre 6 milioni di euro per il nuovo impianto automatico con magazzino e sistema di picking automatizzati».

Processo automatizzato

«Già nel periodo pre-covid abbiamo deciso di voler rendere l'esperienza d'acquisto più facile e soddisfacente, riuscendo, allo stesso tempo, a garantire quello che è il nostro cavallo di battaglia: efficienza e velocità del servizio. Questo nuovo impianto automatizzato - spiega Enrico Mattei, amministratore di Legnopan - ci permette di innovare la modalità con cui gestiamo le operazioni che ci hanno reso un player importante in Italia: proporre i nostri pannelli e prepararli per l'imballo e la spedizione assicurando ai nostri clienti un servizio logistico rapido ed efficiente. Ora possiamo farlo con più tipologie di prodotti e in tempi certi, con traspa-



Legnopan: Enrico Mattei e il nuovo impianto automatizzato



renza e sicurezza per quanto riguarda la qualità del prodotto dando un miglior servizio al cliente; al tempo stesso ottimizziamo i processi e riduciamo il consumo energetico e l'impatto ambientale della nostra struttura». Il nuovo impianto automatizza l'intero processo: dallo stoccaggio dei prodotti a magazzino fino alla preparazione del pacco imballato e pronto per la spedizione. Il tutto con un monitoraggio continuo che riduce anche i possibili errori o danneggiamenti. «Sia che si parli di grandi commesse, sia che si tratti di quantità più piccole - aggiunge Mattei - con questo investimento tecnologico, portiamo ad un livello di efficienza e controllo che sicuramente non sarebbe stato possibile prima. Ci permette di assicurare le tempistiche di spedizione del materiale che, come stiamo vedendo soprattutto di questi tempi, è un fattore determinante per permettere a produttori e progettisti di rispettare le scadenze e completare i lavori». Legnopan non si è voluta però limitare all'aspetto

puramente organizzativo, ma ha voluto puntare anche sul risparmio energetico.

Energia Prestando particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, l'azienda ora «dispone infatti, di due sistemi per la riduzione del consumo energetico e delle emissioni di Co2. Da una parte un impianto fotovoltaico per produrre energia rinnovabile, dall'altra un sistema di recupero dell'energia consumata: permette di riutilizzare parte dell'energia prodotta per alimentare l'impianto automatico e di risparmiare, in un anno, 68 tonnellate di Co2, equivalenti a 250 voli a/r da Roma a Londra». Anche l'impatto visivo del complesso è stato oggetto di mitigazione, anche con un murales che raffigura un bosco di conifere. L'innovazione, conclude Mattei, «è frutto del lavoro dei nostri addetti interni, professionisti competenti e aperti al cambiamento, che hanno potuto collaborare col prof. Alessandro Persona dell'Università di Padova che ha studiato e sviluppato tecnicamente il progetto».

Loris Mattei e la sua "Legnopan s.p.a."

LE ECCELLENZE DEL NOSTRO CLUB

CATS STORIE



I GENI (PER FORTUNA) RITORNANO A CASA

Li chiamano "cervelli di ritorno". Per fortuna. È il caso di Milena Bellin, 44 anni di Grumolo delle Abbadesse. Lavorando in Germania e Olanda è diventata pur giovanissima una autorità internazionale nell'ambito della ricerca sulle cellule staminali cardiache. Ha scelto di rientrare in Italia e ora insegna all'università di Padova

DI FRANCO PEPE - FOTO COLORFOTO

Tre anni in Germania, sette in Olanda. «Sono tornata con una motivazione precisa: l'orgoglio di portare qui da noi tutte quelle competenze che avevo imparato fuori. Avevo fame d'Italia. Vorrei contribuire a portare in alto la ricerca italiana. Sono felice di aver fatto questa scelta». Ogni anno 1500 laureati partono dal Vicentino per andare a fare i ricercatori all'estero dove le possibilità di trovare un posto di lavoro e un trattamento economico che diano soddisfazione e aprano prospettive gratificanti sono di gran lunga maggiori che non in Italia. Le fughe si moltiplicano. Le intelligenze emigrano sotto cieli più favorevoli. Lei, Milena Bellin, 44 anni, di Vicenza, invece, è un cervello di ritorno. Per questo il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto ri-

ceverla al Quirinale con una delegazione del Vimm, l'Istituto veneto di medicina molecolare di Padova. Eppure all'estero si è fatto un gran nome. Varie università hanno fatto di tutto per trattenerla. In tanti anni di sacrifici non certo irrisori e di lavoro impegnativo in Germania e in Olanda, è riuscita a sfondare diventando una star internazionale nell'ambito della ricerca sulle cellule staminali cardiache con una produzione scientifica di prim'ordine che ne ha proiettato il nome nell'empireo mondiale, tanto che la chiamano sempre più spesso a parlare dovunque nei congressi che contano. Ma lei, la professoressa Milena Bellin, oggi ordinaria di Genetica al Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova, coordinatrice di un gruppo di ricerca italo-olandese al Vimm e all'ospedale universitario di Leiden nei Paesi Bassi, un giorno ha deciso

LE ECCELLENZE DEL NOSTRO CLUB

CATS STORIE



MILENA BELLIN PER LE STRADE DI VICENZA

di tornare. Così è rientrata in Italia nell'ateneo dal quale era partita come giovane ricercatrice e dove oggi dirige un gruppo di ricerca finalizzato allo studio delle malattie ereditarie del cuore. Insomma, un lungo viaggio per fare ritorno alla stazione di partenza, alla terra delle radici, al Paese dell'anima, proprio per inseguire il suo sogno, che era quello di contribuire in patria al progresso della scienza. E, a dire il vero, ci sta riuscendo benissimo. A Padova sta bruciando le tappe. Ha vinto a settembre del 2021 un concorso indetto dalla Commissione Europea che le ha portato un finanziamento di ben 2 milioni di euro per un progetto da lei ideato, uno studio molto promettente appunto sulle cellule staminali del cuore. E ora è impegnata in questo prestigioso percorso che potrebbe dischiudere le porte ad importanti sviluppi in un campo di grande interesse scientifico e clinico. Milena è il ritratto di una ragazza geniale e determinata. La sua biografia ne è lo specchio fedele. La laurea a pieni voti e con lode in scienze biologiche, il dottorato in genetica

e biologia molecolare dello sviluppo a Padova, la passione per gli studi sulle patologie cardiache, la decisione di partire nel 2008 per Monaco di Baviera, in Germania, dove entra a far parte del gruppo di Karl Laugwitz e diventa la prima ricercatrice a creare un modello di cellule pluripotenti indotte generate da pazienti, grazie a quella tecnologia particolare che è la riprogrammazione, la stessa che nel 2012 è valsa il Nobel al giapponese Shinya Yamanaka. E questo per esplorare le cause per molti aspetti sconosciute di una malattia elettrica del cuore chiamata "sindrome del Qt lungo", una delle cause genetiche della cosiddetta morte improvvisa. Successivamente si aggiudica una borsa di studio europea, la prestigiosa "Marie-Curie fellowship", e a novembre del 2010 si trasferisce a Leiden in Olanda per continuare le sue ricerche sulle staminali nel centro universitario diretto da Christine Mummery. Qui utilizza tecniche avanzate di manipolazione genetica per correggere la mutazione nelle cellule pluripotenti indotte e poter approfondire i meccanismi molec-

LA FAMIGLIA



ALL'ESTERO MA SEMPRE INSIEME

Oggi Milena Bellin vive a Padova con il marito Paolo, ingegnere, anche lui di Vicenza, direttore marketing di una nota azienda industriale, e con i due figli, Nicola di 7 anni nato in Olanda, Sofia di 3 anni e mezzo nata in Italia. Con Paolo si sono conosciuti grazie ad amici comuni, e, poi, da fidanzati, si sono rincorsi per tutta Europa, trovando anche lui lavoro all'estero per essere vicini. «È stato difficile a suo tempo partire da Vicenza anche perché mio padre, che poi è mancato, era già malato. L'esperienza all'estero è stata arricchente. Non volevo scappare dall'Italia ma conoscere tecniche e modalità di lavoro diverse. La consiglieri a tutti. È stato bello tornare anche per la mia famiglia, per mia madre che mi ha aspettato tanto». E nel tempo libero? «Mi piace molto viaggiare, stare con la mia famiglia nel week-end, fare camminate, andare al mare».



LE ECCELLENZE DEL NOSTRO CLUB

CATS STORIE



MILENA BELLIN SORRIDE MENTRE RACCONTA DEL SUO RIENTRO A "CASA"

lari che provocano una forma particolare di aritmia cardiaca ereditaria. Crea, quindi, un proprio gruppo di ricerca. L'obiettivo è di testare e selezionare nuove molecole, di mettere a punto piattaforme per scoprire la misteriosa miccia che fa esplodere le malattie ereditarie del cuore e fare in modo che non si accenda, trovare la soluzione. Poi, sempre più avanti. Negli ultimi anni la sua ricerca ha puntato, partendo dalla pelle dei pazienti, alla creazione di micro-tessuti cardiaci umani, specie di "mini-cuori", che possono, come detto, far scoprire i difetti genetici che causano le malattie del ritmo del cuore. L'intento è di poter studiare molte malattie di origine cardiaca in laboratorio senza l'utilizzo di animali. Per questo è chiamata in Olanda in un Istituto di tecnologie in cui biologi, ingegneri, fisici e chimici collaborano per la formazione di organi di piccolissime dimensioni. «Io le staminali le uso come un modello per indagare i meccanismi alla base delle malattie. È questa la via per pensare a strategie con cui riuscire a correggere le anomalie che le determinano». Il progetto di cui oggi Milena è protagonista dura 5 anni. «Stiamo cercando ricercatori già formati da inserire nel gruppo

“
**OGNI ANNO 1500 LAUREATI
PARTONO DAL VICENTINO PER
ANDARE A FARE I RICERCATORI
ALL'ESTERO DOVE LE OPPORTUNITÀ
SONO DI GRAN LUNGA MAGGIORI
CHE NON IN ITALIA**

ma non è semplice anche perché in Italia la tendenza, dopo il dottorato, è di andare nelle aziende farmaceutiche o all'estero. Molti tornano per ragioni personali. Daniele, che lavora come me, lo ha fatto per questo. È stato 4 anni in Inghilterra e adesso è felicissimo di essere qui. Fra poco tornerà un altro ragazzo di Vicenza che ha lavorato a Dallas nel Texas. Lo ospiterà il mio laboratorio. Porterà pure lui esperienze all'avanguardia sulle terapie geniche». Sì, in fondo - diceva Paulo Coelho - si sogna più il ritorno che la partenza. Basta lasciare dietro di sé una traccia.

GLI STUDI



**VOCAZIONE
PER LA RICERCA**

Una vocazione quasi innata quella di Milena per la ricerca. La sua passione è il cuore. Comprendere perché si ammala. La via per arrivare è la manipolazione genetica: «Mi piaceva medicina ma poi alla fine ho scelto biologia perché potevo andare alla base delle malattie, capirne i meccanismi. È una cosa che mi ha sempre affascinato. E ho realizzato il mio sogno». È stato in Olanda che ha sviluppato un modello più completo del cuore. Le cellule pluripotenti trasformate, e mini-cuori, palline che si contraggono, catturano l'informazione genetica di partenza, e aiutano a studiare le malattie, a capire come funzionano, quali rimedi si possono adottare. Ma anche cuoricini artificiali con cui Milena studia le infezioni cardiache causate dal Covid.



segreteria operativa
Deborah
rimane a disposizione dei soci
MARTEDÌ e GIOVEDÌ
ore 16.00 - 18.00
tel. 0445 381 413